

**DECRETO DELLA SINDACA
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

n. 339 - 24171/2016

OGGETTO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E COPIANIFICAZIONE URBANISTICA - COMUNE DI GRUGLIASCO - SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE - VARIANTE SEMPLIFICATA "Z21RSASUAP" AL P.R.G.C. AI SENSI COMMA 4 ART. 17BIS L.R. 56/77 - PRONUNCIAMNETO DI COMPATIBILITÀ.

LA SINDACA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, la sottoscritta Chiara Appendino, nata a Moncalieri il 12.06.1984, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n.56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

Premesso che per il Comune di Grugliasco:
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione Giunta Regionale n. 4-5410 del 4 marzo 2002;
- ha approvato sedici Varianti Parziali al P.R.G.C. vigente, ai sensi dell'articolo 17, L.R. 56/1977;
- ha approvato, ai sensi dell'articolo 31ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla ex L.R. n. 1/2007 le Varianti Strutturali "Z12" e "Allamano" al P.R.G.C. vigente;
- ha adottato, con D.C.C. n. 23 del 23 aprile 2013, il Progetto Preliminare "controdedotto" della Variante Strutturale "Lime" al P.R.G.C. vigente, ai sensi dell'articolo 31ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/2007;
- ha adottato con deliberazione C.C. n. 21 del 28 aprile 2016 il Progetto Preliminare della Variante Generale di Revisione al P.R.G.C. vigente, ai sensi dell'articolo 15 della L.R. 56/77;
- ha adottato con deliberazione C.C. n. 36 del 20 luglio 2015, la Variante Strutturale al P.R.G.C. "35VAR-RIR" di adeguamento al rischio di incidente rilevante, derivante dalla presenza di aziende R.I.R. nel territorio, in coerenza con i contenuti della suddetta Variante Generale *in itinere*;
- il Settore Pianificazione e Gestione Compatibile del Territorio - Sezioni Studi e Progetti - Servizio Progettazione Urbanistica con riferimento alla domanda pervenuta dalla Società UNOGEST Srl allo Sportello Unico Attività Produttive di Grugliasco, ha trasmesso, tramite PEC, prot. n.

27499 del 6 luglio 2016 (ns. prot. n. 83336/2016 stessa data), la convocazione della prima Conferenza dei Servizi, per il giorno 26 luglio 2016, finalizzata all'esame della Proposta di Variante Semplificata, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 160/2010 e del comma 4 dell'articolo 17 bis, L.R. 56/77 e s.m.i.;

- il Settore Pianificazione e Gestione Compatibile del Territorio - Sezioni Studi e Progetti - Servizio Progettazione Urbanistica, ha trasmesso, tramite PEC, prot. n. 33962 del 10/08/2016, la convocazione della seconda Conferenza dei Servizi, per il giorno 13 settembre 2016; (Prat. n. V17B_SUAP/004/2016)

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 30.688 abitanti nel 1971, 34.572 abitanti nel 1981, 41.115 abitanti nel 1991, 38.743 abitanti nel 2001 e 37.194 abitanti nel 2011, dato che conferma un trend demografico 1971/2011 in sostanziale incremento;
- superficie territoriale di circa 1.313 ettari di pianura e con pendenze inferiori al 5%. Per quanto riguarda la Capacità d'Uso del Suolo si evidenziano 814 ettari inseriti in "Classe I" (dei quali 548 ettari con destinazione d'uso diversa da quella agricola) e 499 ettari in "Classe II" (dei quali 396 ettari con destinazione d'uso diversa da quella agricola);
- il territorio comunale è ricompreso nella **Zona Omogenea 2** della Città Metropolitana di Torino denominata "AMT OVEST" ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto;
- risulta compreso nell'Ambito di approfondimento sovracomunale dei centri urbani n. 4 denominato "Ovest" di cui all'articolo 9 delle N.d.A. del PTC2, quale " ... riferimento territoriale più adeguato per concertare e cogliere le opportunità di collocazione delle attività produttive, l'insediamento di "centralità" di carattere sovracomunale, la collocazione e realizzazione di servizi "sovracomunali" migliorando la loro accessibilità a residenti e possibili fruitori, la proposta e realizzazione di reti di connessione materiale ed immateriale utili a raggiungere l'obiettivo della città diffusa."; nel suddetto Ambito sono compresi i Comuni di Alpignano, Buttigliera Alta, Collegno, Pianezza, Rivoli, Rosta e Villarbasse;
- ai sensi dell'articolo 19 delle N.d.A. del PTC2 è classificato quale "polo medio" e centro di I^o livello;
- il PTC2 individua il Comune tra i Poli per la logistica - Tipo di interscambio ferro/gomma - e quale ambito produttivo di **livello 1**, ai sensi degli articoli 24 e 25 delle N.d.A.;
- il PTC2 **non** inserisce il Comune tra gli ambiti di diffusione urbana (artt. 21 e 22 delle N.d.A.), risulta, altresì, tra i Comuni con consistente fabbisogno abitativo sociale (art. 23 N.d.A.);
- il PTC2 lo classifica quale centro storico di tipo C - *media rilevanza* -;
- il territorio comunale è interessato dai seguenti "Progetti strategici di trasformazione territoriale" - **Asse Integrato di Corso Marche e Nuova Linea Ferroviaria Torino-Lione**;
- il Comune è sede del nuovo Polo delle Facoltà scientifiche;
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 7 (C.so Allamano) e n. 175 del Doirone;
 - è interessato dalle linee ferroviarie: Torino-Bardonecchia-Modane e Torino-Orbassano Scalo;

- è servito dal Sistema Ferroviario Metropolitano (SFM) ed è attraversato dalle seguenti linee:
Avigliana-Zappata Torino S. Paolo-Orbassano;

preso atto che, in relazione alla procedura SUAP in oggetto e alla connessa Variante urbanistica al P.R.G.C. vigente, nel rispetto di quanto previsto dal quarto comma dell'articolo 17bis, L.R. 56/77 e del D.P.R. 160/2010, il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive della Città di Grugliasco:

- ha convocato, con PEC prot. n. 27499/2016 del 06/07/2016 (ns. prot. n. 83336/2016 pervenuto il 06/07/2016), la prima seduta della Conferenza dei Servizi, che si è svolta, presso la sede della Regione Piemonte di Corso Bolzano 44, Torino, in data 26 luglio 2016;
- nel corso della seduta ha illustrato l'iter del procedimento di Variante Semplificata ed i tempi nei quali lo stesso deve svolgersi e concludersi;
- ha convocato, con PEC prot. n. 33962/2016 del 10/08/2016 (ricevuto nella stessa data), la seconda seduta della Conferenza dei Servizi, da tenersi presso la sede della Regione Piemonte di Corso Bolzano 44, Torino;

visti i motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare con una Variante urbanistica il P.R.G.C. vigente, così come emergono dagli Atti trasmessi;

rilevato che, nello specifico, la Conferenza dei Servizi ha per oggetto il procedimento proposto dalla Società UNOGEST Srl, finalizzata a consentire l'ampliamento di 1.550 mq di SUL, (comprensivi dei 500 mq già ammessi dal Piano) dell'ambito del complesso religioso di via Crea per consentire la realizzazione della RSA, ferma restando la capienza pari a 120 posti letto, prevista. La Variante interessa la zona "Z21" del P.R.G.C. avente destinazione ad "attrezzature collettive". Gli interventi edilizi previsti per la realizzazione dell'opera prevedono la sopraelevazione di un piano dell'ala est del complesso, previa demolizione del piano mansardato esistente e la realizzazione di un nuovo volume in prosecuzione della manica edilizia esistente. La struttura così realizzata prevede tra l'altro il convenzionamento con il Comune a favore di pazienti, a garantire l'impiego di disoccupati e la priorità a ditte di servizi, residenti nel Comune.

dato atto, che nel corso della prima seduta della Conferenza, in merito alle "Aree Libere, Dense e di Transizione" di cui all'articolo 16 delle N.d.A. del PTC2, il delegato della Città Metropolitana, ha sinteticamente illustrato i contenuti del citato articolo, attestando che il Comune ha ottemperato alla definizione del quadro conoscitivo nell'ambito della Variante Generale, con l'approfondimento dei temi proposti dal PTC2 stesso. L'area interessata dalla Variante è classificabile quale "*densa*";

dato atto che lo Strumento Urbanistico Generale è oggetto di due procedimenti di Variante, attualmente *in itinere*, i quali non interessano l'ambito oggetto della presente modificazione, in particolare:

- il Progetto Preliminare della Variante Generale al P.R.G.C., adottato con D.C.C. n. 21 del 28/04/2016, *in salvaguardia*, il quale non apporta modifiche al Piano vigente per la scheda normativa della zona urbanistica "Z21";
- la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante per l'adeguamento alla normativa "Seveso" relativa alle industrie a rischio di incidente rilevante, adottata con D.C.C. n. 36 del 20 luglio 2015, la quale non individua interferenze con le aree di osservazione relative ai due stabilimenti "RIR", presenti sul territorio comunale;

dato atto altresì, per i caratteri presentati dalla Variante in oggetto, il rappresentante del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino, il quale si esprime quale Soggetto Competente in materia Ambientale (SCA) ha partecipato alla prima seduta della Conferenza, rilevando come l'intervento previsto non determini ricadute ambientali significative a livello territoriale e pertanto "la Variante non debba essere assoggettata alle successive fasi di valutazione ambientali". Il citato soggetto, a titolo collaborativo, ha fornito una serie di indicazioni a supporto della redazione del Progetto edilizio dell'intervento di ampliamento, come meglio evidenziato nel parere, già trasmesso al Comune, con nota prot. n. 90949/lb8 del 25/07/2016 ed illustrato nel corso della citata prima seduta;

vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

visto lo Statuto della Città Metropolitana di Torino, approvato dalla Conferenza Metropolitana il 14 aprile 2015 con deliberazione prot. n. 9560/2015, divenuto efficace il 1 giugno 2015;

rilevato che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana ai sensi della lettera b) comma 44, articolo 1 della Legge 56/2014 è compresa la Pianificazione Territoriale Generale;

dato atto che alla Città Metropolitana di Torino compete il ruolo, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei Comuni ed in particolare: "Ai fini del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, la provincia esercita le funzioni ad essa attribuite dalla regione ed ha, in ogni caso, il compito di accertare la compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento." (Cfr. comma 5, art. 20 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267);

vista la L.R n. 56 del 5 dicembre 1977 "Tutela ed uso del suolo", modificata e integrata dalle LL.RR. 3/2013 e 17/2013 e in particolare il comma 4 dell'articolo 17bis in cui è citato: "la conferenza dei servizi si esprime in via ordinaria entro trenta giorni dalla seduta; alla conferenza partecipano ... la città metropolitana ... la quale si esprime tramite il proprio rappresentante unico";

dato atto che la Città Metropolitana, il giorno 26 luglio 2016, ha partecipato ai lavori della prima seduta della Conferenza dei Servizi, rappresentata dall' Arch. Beatrice Pagliero, del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica, espressamente delegato dal Dirigente del Servizio, ing. Giannicola Marengo con atto prot. 89849/2016 del 21/07/2016;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Città Metropolitana, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il vigente Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011 ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: articolo 8 "Misure di salvaguardia e loro applicazione"; comma 5 dell'articolo 26 "Settore agroforestale"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "Corridoi riservati ad infrastrutture"; articolo 40 "Area speciale di C.so Marche" e del comma 2 dell'articolo 50 "Difesa del suolo";

visto il D.lgs. 18/08/2000 n. 267/2000 e s.m.i.;

visto il comma 8, articolo 1, Legge 7 aprile 2014 n. 56;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Servizio interessato, espresso in data 30/08/2016, ai sensi comma 1 dell'articolo 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.lgs. 267/2000;

visto l'articolo 134, comma 4, del citato T.U. e ritenuta l'urgenza;

DECRETA

1. che, ai sensi del comma 4 articolo 17bis della L.R. n. 56/1977 così come modificato con LL.R. n. 3/2013 e n. 17/2013, in merito al Progetto della Variante Semplificata "Z21RSASUAP" al P.R.G.C. del Comune di Grugliasco, relativo alla pratica presentata dalla Soc. UNOGEST Srl, esaminato nella Conferenza dei Servizi svoltasi in data 26 luglio 2016, **non presenta incompatibilità** con il vigente **Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2"**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "Misure di salvaguardia e loro applicazione"; comma 5 dell'articolo 26 "Settore agroforestale"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "Corridoi riservati ad infrastrutture"; articolo 40 "Area speciale di C.so Marche" e del comma 2 dell'articolo 50 "Difesa del suolo";

2. che, rispetto alla suddetta Variante semplificata al vigente P.R.G.C. del Comune di Grugliasco, non sono formulate osservazioni;
3. che i contenuti del presente Decreto saranno rappresentati dal Delegato Unico in materia di Copianificazione Urbanistica della Città Metropolitana nel corso della seconda seduta della Conferenza dei Servizi;
4. che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 5/09/2016

La Sindaca della Città Metropolitana
Chiara Appendino